

Trasporto merci: Lombardia, Emilia Romagna Veneto e Piemonte in testa alla graduatoria

Se volete sapere quali sono le aree dell'Italia che producono di più basta dare un'occhiata a dove ci sono più camion e alla strada fanno. Il Nord è ancora il motore del Paese. L'Osservatorio Airp sulla mobilità sostenibile che sulla base di dati Istat ha realizzato un rapporto sul traffico delle merci in Italia. È di 1327 milioni di tonnellate, il volume complessivo dei trasporti merci su strada nazionale nel 2011 ed il 65,32 per cento è stato realizzato nel Nord, il 20,69 per cento nel centro ed il restante 13,99 per cento nel sud. In particolare, oltre il 56 per cento delle merci trasportate su strada parte da quattro regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. In rapporto alla popolazione, la regione che nel 2011 ha originato il volume di traffico merci più consistente è stata il Trentino Alto Adige con ben 49,25 tonnellate per ogni abitante. Seguono l'Umbria con 41,54 tonnellate, l'Emilia-Romagna con 40,25, il Veneto 33,68 e la Lombardia 28,75 tonnellate. In rapporto alla popolazione, continua l'Osservatorio Airp, ai primi posti per volumi di trasporto per abitante troviamo il Trentino Alto Adige, l'Umbria e l'Emilia-Romagna. Un traffico merci così intenso fornisce una radiografia della nostra realtà produttiva. Il Nord continua ad essere la locomotiva, o sarebbe meglio dire, la motrice della nostra economia.

«La forte incidenza del trasporto merci su strada in Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte -secondo l'Osservatorio Airp sulla mobilità sostenibile- riflette la notevole concentrazione di realtà produttive di quelle aree del Paese, con la presenza sia di grandi aziende sia di grandi organizzazioni di autotrasporto. Intensità abbastanza diverse di movimentazio-

ne delle merci si manifestano in molte regioni del Centro Nord e del Sud che si caratterizzano per la diffusa presenza di medie e piccole aziende e di organizzazioni logistiche costituite prevalentemente da piccoli o singoli operatori dell'autotrasporto. In Italia la maggior parte del trasporto merci avviene su gomma. Con i prezzi della benzina alle stelle, risparmiare diventa la priorità. Bisogna tagliare i costi altrimenti i prezzi finali delle merci esplodono. «In ogni caso, pur in una situazione di perdurante difficoltà dell'economia con la conseguente contrazione dei volumi degli scambi, l'autotrasporto nazionale continua a dare in tutte le realtà un apporto di grande importanza all'economia. Il trasporto merci su gomma nel nostro Paese - sottolinea l'Osservatorio - costituisce la modalità di movimentazione di gran lunga prevalente ed è assicurato da una flotta che comprende complessivamente, tra mezzi leggeri e pesanti, oltre 4.900.000 autoveicoli. Si tratta di un numero elevato di mezzi che devono essere costantemente in condizioni di perfetta efficienza nel pieno rispetto della sicurezza e della sostenibilità ambientale».

Il rapporto mette in evidenza che «nell'attuale difficile situazione economica nazionale il settore sente particolarmente l'esigenza di razionalizzare i costi per migliorare la competitività, a partire dalla spesa per i pneumatici, in riferimento ai quali un risparmio importante può essere realizzato, nell'assoluta salvaguardia degli standard di affidabilità e sicurezza, proprio attraverso un maggior impiego di pneumatici ricostruiti che consentono risparmi fino al 50 per cento rispetto all'impiego di pneumatici nuovi.

